

Beda il Venerabile

*Vedi oltre fiammeggiar l'ardente spiro¹
d'Isidoro, di Beda e di Riccardo,
che a considerar fu più che viro.*

Par. X 130-132

Chi parla è **san Tommaso d'Aquino**. Nel quarto cielo, quello del Sole, **Dante** e **Beatrice** incontrano gli Spiriti Sapienti. Una prima corona di questi spiriti è guidata da Tommaso d'Aquino, domenicano che declama un panegirico in onore di **san Francesco**, fondatore dell'ordine francescano. Una seconda corona è guidata da **san Bonaventura da Bagnoregio**, francescano, che declama un panegirico in onore di **san Domenico di Guzmán**, fondatore dell'ordine domenicano.

Personaggio storico, fu un monaco inglese vissuto tra il 673 circa e il 26 maggio 735. Le sue opere sono alla base della cultura alto medievale, a cominciare dal commento alle Scritture. Poi: *De natura rerum*, cosmografia a cui sembra si sia ispirato anche Dante; *De temporum ratione*, cronologia universale; *Historia ecclesiastica gentis Anglorum*. Passò tutta la sua vita nei conventi di Wearmouth e di Jarrow, entrambi dotati di biblioteca con almeno qualche centinaio di volumi, molti per l'epoca.

Tutto quello che sappiamo della sua vita lo ricaviamo dalla sua opera maggiore *Historia ecclesiastica gentis Anglorum*:

“Io, Beda, servo di Cristo e sacerdote del monastero dei Beati Apostoli Pietro e Paolo di Wearmouth e di Jarrow, con l'aiuto del Signore ho composto fino a dove ho potuto raccogliere, o dai documenti antichi o dalle tradizioni degli avi o dalla mia diretta conoscenza, questa storia ecclesiastica della Britannia e del popolo inglese. Sono nato nel territorio del detto monastero, e all'età di sette anni i miei genitori mi affidarono alla cura del reverendissimo abate Benedetto, e in seguito a Ceolfrid, perché mi educassero. Da quel momento ho passato tutta la mia vita all'interno del suddetto monastero, dedicando tutte le mie fatiche allo studio delle Scritture. [...] A diciannove anni fui ammesso al diaconato, a trent'anni al sacerdozio, ed entrambi li ho intrapresi nelle mani del reverendissimo Vescovo Giovanni, e sotto la disciplina dell'abate Ceolfrid. Dal momento dell'ammissione al sacerdozio al mio attuale cinquantanovesimo anno, mi sono occupato di aggiungere brevi note sulle Scritture, tratte dalle opere dei Venerabili Padri o in conformità con il significato e le interpretazioni da essi indicati, e ciò per mio uso personale e per quello dei miei confratelli.”

Dante mette Beda accanto a Isidoro di Siviglia perché entrambi importanti enciclopedisti e sistematori del sapere di tutta l'età medievale.

¹ Spirito.